

Informazioni chiave per gli investitori (KIID)

Il presente documento contiene le informazioni chiave di cui tutti gli investitori devono disporre in relazione a questo fondo. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni contenute nel presente documento, richieste dalla legge, hanno lo scopo di aiutarvi a capire la natura di questo fondo e i rischi ad esso connessi. Si raccomanda di prenderne visione, in modo da operare una scelta informata in merito all'opportunità di investire.

Amundi Obbligazionario Euro Corporate Etico a distribuzione – Classe A appartenente al Sistema "Amundi Fondi Italia"

ISIN al portatore: IT0003531610

OICVM gestito da Amundi SGR S.p.A. – Gruppo Crédit Agricole

Obiettivi e politica di investimento

Fondo obbligazionario finalizzato alla crescita del capitale investito, cogliendo le opportunità presenti sui mercati monetari e obbligazionari. Il portafoglio del Fondo è principalmente investito in strumenti obbligazionari e monetari classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Gli emittenti sono selezionati sulla base di decisioni di investimento che, oltre a essere fondate sull'analisi finanziaria, sono operate sulla base di analisi non finanziarie che prendendo in considerazione in modo sistematico fattori di tipo ambientale, sociale e di governo societario (ESG), al fine di orientare, con una visione di lungo periodo, le scelte di investimento a obiettivi di responsabilità sociale. L'investimento in strumenti finanziari emessi da emittenti governativi o organismi internazionali, con l'esclusione di Paesi con regimi oppressivi e bassi standard di diritti civili e politici, è possibile fino ad un massimo del 30%. Nella selezione dei titoli sono esclusi gli emittenti che operano in alcuni settori (tabacco, pornografia, superalcolici, armi e gioco d'azzardo). La duration media è indicativamente pari a 5 anni. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in Euro.

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al parametro di riferimento così composto: 100% Ethical Index Euro® Corporate Bond (Benchmark). Ciò significa che il Fondo mira a sovraperformare l'andamento del Benchmark e il gestore, pur essendo la politica di investimento del Fondo legata al profilo di rischio-rendimento di tale parametro di riferimento, non si propone di replicarne la composizione, ma investe, in base a scelte discrezionali, anche in strumenti finanziari non presenti in esso o presenti in proporzioni diverse. Il grado di scostamento in termini di rendimento e di rischiosità della gestione rispetto al Benchmark è significativo. Nella selezione dei titoli sono esclusi gli emittenti che operano in alcuni settori (tabacco, pornografia, superalcolici, armi e gioco d'azzardo). Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ("ESG") ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Il gestore integra l'analisi finanziaria con valutazioni non finanziarie basate sulle procedure del Gruppo Amundi applicate ai portafogli qualificati (ai sensi delle medesime procedure) come "socialmente responsabili" ("SRI"). Oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, il gestore incorpora molteplici criteri ambientali, sociali e di governo societario ("Criteri ESG") nel processo di analisi e selezione degli strumenti finanziari. A titolo indicativo, tra i Criteri ESG utilizzati rientrano: il consumo energetico e le emissioni di gas a effetto serra (per la dimensione ambientale); i diritti umani, la salute e la sicurezza (per la componente sociale); la politica retributiva e l'etica globale (per la componente di governo societario). In particolare, a ciascun emittente è attribuito un giudizio sintetico ("Rating ESG") che lo classifica su una scala alfabetica di 7 livelli, da "A" (il più alto) a "G" (il più basso). Il gestore procede all'esclusione dall'universo investibile degli strumenti finanziari di emittenti a cui è attribuito, al momento dell'acquisto da parte del Fondo, un Rating ESG pari a E, F o G. In caso di downgrade al di sotto del limite minimo di Rating ESG consentito, avvenuto successivamente all'acquisto, il Fondo procede al disinvestimento in tempi brevi, tenuto conto dell'interesse dei partecipanti. Il rating ESG medio del Fondo, calcolato a livello complessivo di portafoglio sulla base del rating ESG degli emittenti e degli investimenti effettuati, deve essere superiore o uguale al valore "C" e al rating ESG medio del benchmark. La SGR ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento (UE) 2019/2088. Il punteggio ESG del Fondo è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio. Inoltre, è previsto che non più del 10% del portafoglio del Fondo possa essere investito in strumenti finanziari di emittenti privi di rating ESG. Oltre alle esclusioni su base legale, operanti ad esempio nei confronti di società che fabbricano mine anti-uomo, armi chimiche e biologiche e bombe a grappolo, la SGR esclude dall'universo investibile gli Stati che hanno ripetutamente violato i diritti umani e hanno commesso gravi crimini, quali crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Sono altresì esclusi gli emittenti operanti nei settori dell'estrazione del carbone e del tabacco. Infine, viene condotta una politica di coinvolgimento attivo per promuovere il dialogo con gli emittenti e supportarli nel miglioramento delle loro pratiche ESG. Inoltre, il Fondo investe in misura residuale in attività economiche ecosostenibili ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020. Gli investimenti sottostanti la parte restante del Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Per ulteriori informazioni si rinvia al Prospetto del Fondo.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati sia per finalità di copertura dei rischi sia per finalità diverse da quelle di copertura (finalità di arbitraggio e/o investimento). La leva finanziaria tendenziale, realizzata mediante esposizioni di tipo tattico è indicativamente pari a 1,5. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni o delle perdite rispetto ai mercati di riferimento, non è comunque finalizzato a produrre un incremento strutturale dell'esposizione del fondo ai mercati di riferimento (effetto leva) e non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo.

Il Fondo è a distribuzione dei proventi. Per i dettagli relativi alla distribuzione dei proventi, si rimanda al Regolamento di gestione del Fondo ed alla Parte I del Prospetto.

Raccomandazione: questo Fondo potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di rimborsare il proprio capitale entro 3 anni.

Profilo di rischio e di rendimento



Questo valore potrebbe non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe cambiare nel tempo.

La categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi. Il Fondo è classificato nella categoria 3 in base alle fluttuazioni passate dei rendimenti delle obbligazioni societarie denominate in Euro che costituiscono l'investimento principale.

Ulteriori rischi che rivestono importanza significativa per il Fondo

Rischio di controparte: rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso contratti di compravendita di strumenti finanziari non sia in grado di rispettare gli impegni assunti.

Rischio di credito: rischio che un soggetto emittente obbligazioni acquistate dal Fondo non paghi, anche solo in parte, gli interessi e il capitale o che le probabilità di tale pagamento si riducano.

Rischio di liquidità: rischio che il Fondo investa in strumenti finanziari che possono risultare di difficile vendita, a seguito del verificarsi di determinate condizioni di mercato, con effetti negativi sul prezzo di realizzo.

Rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: rischio che la variazione dei prezzi di mercato delle attività sottostanti in cui il Fondo investe abbia un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul valore del Fondo (effetto leva).

Spese

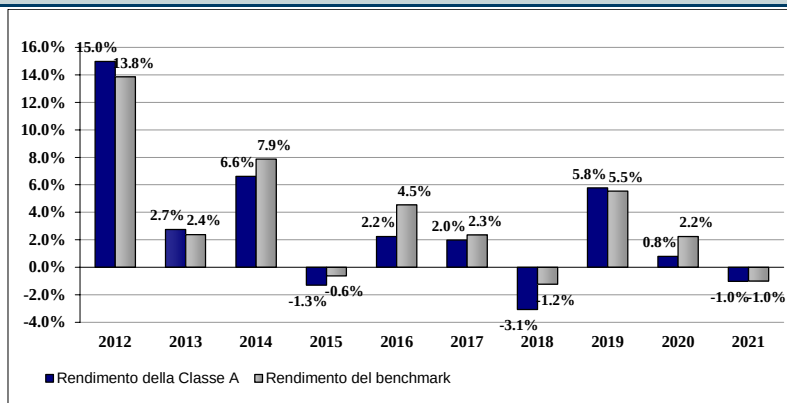
Le spese a carico degli investitori sono utilizzate per coprire i costi di gestione del Fondo, compresi i costi legati alla sua commercializzazione ed alla sua distribuzione. Tali spese riducono la crescita potenziale dell'investimento.

Spese una tantum prelevate prima o dopo l'investimento	
Spesa di sottoscrizione	1,28%
Spesa di rimborso	Non prevista
Percentuale massima che può essere prelevata dal vostro capitale prima che venga investito.	
Spese prelevate dal Fondo in un anno	
Spese correnti	1,29%
Spese prelevate dal Fondo a specifiche condizioni	
Commissioni legate al rendimento	Non previste.

Le spese di sottoscrizione sono indicate nella misura massima, tuttavia è possibile che venga addebitato un importo inferiore. L'investitore può informarsi di tale possibilità presso il suo consulente finanziario o il suo distributore. L'ammontare delle spese correnti è basato sulle spese dell'esercizio finanziario chiuso al 30/12/2021. Tale importo può variare di anno in anno e non comprende le commissioni di performance se dovute e i costi di transazione del portafoglio. E' prevista l'applicazione di alcuni diritti fissi.

Per ulteriori informazioni sulle Spese, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione C ("Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)"), disponibile anche sul sito www.amundi.it.

Risultati ottenuti nel passato



Il grafico seguente rappresenta il rendimento annuo del Fondo e del suo benchmark nel corso degli ultimi 10 anni solari. Questa rappresentazione tiene conto di tutte le spese correnti applicate al Fondo, ma non di quelle di sottoscrizione e rimborso. Le performance del Fondo e del benchmark sono calcolate su serie miste: al netto della tassazione fino al 30 giugno 2011 e al lordo della tassazione a partire dal 1 luglio 2011. Questi risultati sono rappresentati in euro. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Anno di lancio del Fondo: 2003.

Informazioni pratiche

Depositario: Société Générale Sécurities Services S.p.A.

È possibile ottenere ulteriori informazioni sul Fondo, copia del Prospetto, l'ultimo Rendiconto di gestione e le Relazioni semestrali successive, gratuitamente in lingua italiana presso la Società di Gestione, Amundi SGR S.p.A., Via Cernaia 8/10, 20121 Milano, sul sito www.amundi.it e presso i distributori.

Il valore unitario delle quote con indicazione della relativa data di riferimento è pubblicato giornalmente sul sito internet www.amundi.it.

Il Fondo può essere sottoscritto mediante versamento in unica soluzione (PIC), attraverso più versamenti (PAC) ovvero mediante adesione ad operazioni di passaggio tra fondi. Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il Prospetto del Fondo, Parte I Sezione D ("Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso"), disponibile anche sul sito www.amundi.it. L'importo minimo di sottoscrizione del presente Fondo varia a seconda della modalità di sottoscrizione prescelta.

Il presente Fondo è disciplinato dalle leggi e normative in materia fiscale dello Stato italiano, che possono avere un impatto sulla posizione fiscale personale dell'investitore. Le quote del Fondo non possono essere offerte o distribuite a «U.S. Person» (secondo la definizione contenuta nel U.S. «Regulation S» della SEC e nel Prospetto).

Le informazioni aggiornate di dettaglio sulla politica e prassi di remunerazione e incentivazione del personale, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni ove presente, sono disponibili sul sito www.amundi.it.

Una copia cartacea o un diverso supporto durevole contenente tali informazioni saranno forniti gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Amundi SGR S.p.A. può essere ritenuta responsabile esclusivamente sulla base delle dichiarazioni contenute nel presente documento che risultino fuorvianti, inesatte o incoerenti rispetto alle corrispondenti parti del Prospetto del Fondo.

Il presente Fondo è autorizzato in Italia e regolamentato dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Amundi SGR S.p.A. è autorizzata in Italia e regolamentata dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Le informazioni chiave per gli investitori qui riportate sono valide alla data del 1° agosto 2022.

Documento informativo

Con riferimento alla informativa prevista a favore dei partecipanti ai Fondi nell'ambito della prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, Amundi SGR S.p.A. ("Amundi" o la "SGR") comunica quanto segue.

INCENTIVI

Incentivi versati dalla SGR

In conformità della normativa applicabile, la SGR ha concluso con soggetti terzi accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie in relazione all'attività di gestione, il cui pagamento è volto ad accrescere la qualità del servizio di gestione collettiva e non ostacola l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio gli interessi del Fondo o dei sottoscrittori. Precisamente la SGR:

- riconosce ai distributori delle quote del fondo a fronte delle attività svolte in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi allo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito in conformità con la disciplina vigente le seguenti commissioni:

Classe A	Classe B
→ una tantum: il 100% delle commissioni di sottoscrizione addebitate all'Investitore;	→ una tantum: una commissione a carico della SGR pari a 1,95% di ogni conferimento iniziale e successivo effettuato dall'Investitore;
→ annualmente: una quota parte delle commissioni di gestione nella misura media del 62,21%	annualmente: → una quota parte compresa tra lo 17,36% e il 60,94% per il periodo in cui è applicabile la commissione di rimborso, secondo quanto previsto nella relativa parte del Prospetto; → una quota parte compresa tra il 50% e il 75% trascorso il periodo in cui è applicabile la commissione di rimborso, secondo quanto previsto nella relativa parte del Prospetto.

- può fornire utilità non monetarie a favore dei distributori per attività di marketing e per l'organizzazione e la prestazione dell'attività di formazione e qualificazione del personale dei medesimi distributori.

Incentivi percepiti dalla SGR

La SGR può percepire dai gestori degli OICR oggetto di eventuale investimento dei fondi gestiti, retrocessioni commissionali di importo variabile, integralmente riconosciute al patrimonio dei fondi stessi.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, la SGR può ricevere materiale o servizi riconducibili alla ricerca in materia di investimenti se si è in presenza:

- di benefici non monetari minori che possono migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti e che, per la loro portata e natura non sono tali da pregiudicare il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse dei clienti;
- di materiali o servizi che il gestore può ricevere pagandoli esclusivamente con proprie risorse.

La SGR considera ammissibili le seguenti quattro tipologie di benefici non monetari di minori:

- informazioni documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento, di natura generica o personalizzata in funzione della situazione di un singolo cliente;
- materiale scritto da terzi commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'impresa terza è contrattualmente impegnata e pagata dall'emittente per produrre tale materiale a titolo permanente, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e al contempo il materiale sia messo a disposizione di qualsiasi impresa di investimento che desideri riceverlo o del pubblico in generale;
- partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e le caratteristiche di un determinato strumento finanziario o di un servizio di investimento;
- ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande a margine di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

La SGR non conclude con gli intermediari negozianti accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla best execution.

La SGR, a seguito della stipulazione di apposita convenzione, si riserva la facoltà di retrocedere parte della commissione di gestione. La SGR valuterà tale possibilità alla luce dei criteri indicati nell'art. 104 Delibera Consob n. 20307/2018.

RECLAMI

Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SGR, al seguente indirizzo:

Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10, 20121 Milano, all'attenzione dell'ufficio "Retail Client Servicing & Reporting".

Il processo di gestione dei reclami deve esaurirsi nel tempo massimo di 60 giorni dal ricevimento del reclamo. La SGR prevede un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La lettera di risposta al reclamo, viene inviata nei termini sopra indicati, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo indicato dal partecipante.

Qualora non riceva risposta a un proprio reclamo entro il termine sopra indicato o sia insoddisfatto dell'esito dello stesso e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, il partecipante potrà rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Parte I del Prospetto

POLICY SUL CONFLITTO DI INTERESSI

La Società ha aderito al Protocollo di Autonomia di Assogestioni. La SGR ha elaborato una politica di gestione dei conflitti di interesse adeguata alle dimensioni e all'organizzazione della Società volta a identificare, prevenire, gestire le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto d'interessi tale da ledere in modo significativo gli interessi degli OICR gestiti nonché evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei loro clienti. Tale politica definisce altresì un idoneo sistema di registrazione dei conflitti d'interessi.

Si segnala, infine, che la SGR, al fine di perseguire gli interessi degli investitori, è dotata di:

- una politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse;**
- strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini;**
- strategie per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti.**

Per maggiori informazioni al riguardo consultare il sito internet della SGR www.amundi.it (home/Informazioni societarie).